

Vergiate



Anno 18 - N. 1 - FEBBRAIO 1996

Periodico di vita cittadina a cura dell'Amministrazione comunale

COMMERCianti E PRO LOCO IN FESTA

In occasione delle feste natalizie e della successiva Epifania i commercianti vergiatesi, in collaborazione con la Pro Loco, hanno organizzato due giornate ricche di intrattenimenti e di allegria per tutti i compaesani, accorsi numerosi come al solito.

La prima domenica è stata densa di sorprese soprattutto per i più piccini: infatti svariati Babbi Natale sono sfilati su calessi, carri trainati da cavalli ed anche la Befana ha effettuato la sua comparsa a cavallo, dando così un tocco di semplicità a delle ricorrenze tanto attese.

Non poteva mancare un ricco buffet con panettone e vin brulé per i più grandi e tante caramelle, cammelli e cioccolata per deliziare i più piccoli.

Nella giornata di domenica 7 gennaio è stata effettuata la premiazione delle vetrine natalizie più votate dai cittadini con un premio, offerto dalla Pro Loco, consistente in un piatto sul quale già compariva il nome del vincitore del '94 e che verrà ceduto ogni anno al più votato.

Le prime tre vetrine sono state:

1 Panificio Caielli

2 Farmacia Comunale

3 Il Baretto Pierangel.

I commercianti vergiatesi che hanno contribuito alla realizzazione delle due giornate in festa sono stati i seguenti: Cartoleria Cardani, Ristorante Il Giglio, Macelleria Pasinato, La Primizia, Fusaro, Fio-



rista Monteggia, Fiorista Tosi, Caielli & Ferrari, Acconciature Baggio, Profumeria Vanity, Bar Pierrot, Pasticceria Manuela, Idea Bimbo, Abbigliamento Incontro, Abbigliamento Massironi, Abbigliamento Turbo, Bar Dal Checco, Abbigliamento Vuono, L'Albatros, Ristorante Il Cantuccio, Niego, Macelleria Vernocchi, Confezioni Donatella, Merceria Vera, Paper Service,

Oreficeria Bertoldi, Panificio Angoli Renato, Alimentari Simonetta, Foto Bz, Pirollo Attilio Acque, Italo Mantegazza, Vanoli Alberto, Bianchi Mario.

Tanti complimenti a tutti gli organizzatori che, in collaborazione con la Pro Loco, sono riusciti a dare un tocco di emozione alle festività natalizie.

Sara Piazza

ALL'INTERNO

- | | |
|-----------------------------|----------------------------|
| 2 Il Consiglio comunale | 13 Le Materne a Vergiate |
| 3 La raccolta della carta | 14 Volley al femminile |
| 4 I nati e i morti nel 1995 | 15 I problemi della Siai |
| 6 Le concessioni edilizie | 16 I racconti della sera |
| 8 Corsi per tutti | 19 Gli orari delle Materne |

9 DA STACCARE E CONSERVARE: LO STATUTO DEL COMUNE

RIVISTE LE CATEGORIE PER LA TASSA RIFIUTI

Il Consiglio comunale

Questi gli argomenti trattati nel Consiglio comunale del 29 settembre:

1) Lettura ed approvazione verbali seduta precedente.

2) Risposta ai rilievi formulati dal Co.Re.Co. di Milano in ordine alla deliberazione consiliare n. 30 del 30-6-1995, ad oggetto: "Approvazione Conto consuntivo Esercizio finanziario 1994 e presa d'atto della relazione del Collegio dei Revisori e della relazione illustrativa della Giunta comunale ex art. 55, comma 7 della Legge 142/90.

3) Ratifica della deliberazione della Giunta comunale n. 280 dell'11-9-1995 ad oggetto: "Variazioni al Bilancio di previsione dell'Esercizio finanziario 1995".

4) Modifica all'art. 23 del capitolato d'appalto per la gestione del servizio di tesoreria ad oggetto: "Garanzia per la gestione del servizio", art. 53 del D. Lgs. 25-2-1995, n. 77 - Ordinamento finanziario e contabile degli Enti locali.

5) Salvaguardia degli equilibri di gestione - art. 36 D. Lgs. 25-2-1995, n. 77 - Ordinamento finanziario e contabile degli Enti locali.

Questi gli argomenti trattati nel Consiglio comunale del 30 ottobre:

1) Lettura ed approvazione verbali seduta precedente.

2) Affidamento in concessione del servizio di accertamento ed esazione dell'imposta sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni.

3) Revisione categorie relative all'applicazione della tassa rifiuti solidi urbani.

4) Approvazione definitiva Piano di

lottizzazione d'ufficio zona Cusciano-Rana con modifiche a seguito di osservazione.

5) Acquisto aree in frazione Corgeno per sede tubazione scarico acque pluviali della tombinatura comunale.

6) Acquisizione area circostante il Cimitero di Corgeno.

7) Modifica scheda n. 8/94 programma opere pubbliche.

8) Acquisizione di edificio e terreni da destinare a magazzino comunale.

9) Modifica capitolato d'appalto servizio trasporto funebre.

10) Ordine del giorno presentato dal Gruppo "Uniti per Vergiate" in merito alla Finanziaria 1996.

Questi gli argomenti trattati nel Consiglio comunale del 30 novembre:

1) Lettura ed approvazione verbali seduta precedente.

2) Ratifica della deliberazione della Giunta comunale n. 312 del 16-10-1995 ad oggetto: "Variazioni alle dotazioni di competenza e cassa del Bilancio di previsione per l'Esercizio finanziario 1995".

3) Variazioni al Bilancio di previsione Esercizio finanziario 1995 - Assestamento.

4) Convenzione intercomunale per la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani tra i Comuni di Angera, Ispra, Sesto Calende, Taino, Varano Borghi, Vergiate. Richiesta adesione Comune di Ranco.

5) Acquisizione area destinata a parcheggio e sede stradale in via Albinoni.

6) Approvazione capitolato speciale di appalto manutenzione ordinaria

e piccoli interventi di manutenzione straordinaria di beni e servizi comunali - Anni 1996/97.

Integrazione ordine del giorno del 30 novembre:

1) Risposta a ordinanza istruttoria inerente la deliberazione consiliare n. 46 del 30-10-1995 ad oggetto: "Affidamento in concessione del servizio di accertamento ed esazione dell'imposta sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni. Approvazione capitolato".

Questi gli argomenti trattati nel Consiglio comunale del 21 dicembre:

1) Lettura ed approvazione verbali seduta precedente.

2) Rinnovo collegio dei Revisori dei conti dell'Azienda speciale servizi sanitari - Vergiate.

3) Esame ed approvazione del Bilancio preventivo economico dell'esercizio 1996 e del Bilancio di previsione relativo al triennio 1996/98 dell'Azienda speciale servizi sanitari - Vergiate.

4) Approvazione regolamento per il riconoscimento del ruolo dell'associazionismo.

5) Approvazione ordine del giorno in merito alla proposta regionale di riordino sanitario - Regione Lombardia.

Integrazione ordine del giorno del 21 dicembre:

1) Surroga consigliere comunale Lega Nord-Lega Lombardia a seguito dimissioni Sig. Luca Valente.

2) Surroga di due consiglieri della Commissione consiliare Urbanistica-Aspetto del territorio-Lavori pubblici.

I CORSI DELLA SCUOLA DI MUSICA A. VIVALDI

Nell'ambito delle iniziative didattico-culturali, la Scuola di musica A. Vivaldi organizza corsi collettivi e individuali per giovani di chitarra elettrica, batteria e tastiere. Le lezioni si terranno alla domenica mattina a partire dal 3 marzo 1996.

Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla segreteria in via F.lli Rosselli 26, Corgeno di Vergiate, tel. 0331-946.719, tutti i giorni dalle ore 15 alle 19.

UN'INIZIATIVA IN COLLABORAZIONE CON LE ASSOCIAZIONI

La raccolta differenziata di carta e cartone

Il programma di iniziative riguardanti l'ambiente che intendo promuovere si propone come principale obiettivo di instaurare o migliorare i rapporti di collaborazione con scuole, associazioni ed altre realtà operanti sul territorio, allo scopo di favorire la più ampia partecipazione della popolazione e, allo stesso tempo, dare un supporto alle attività in campo sociale e culturale. La collaborazione proposta alle associazioni si svilupperà con un "patto" ispirato da due principi elementari ma spesso dimenticati. Il primo: "tutti possiamo fare qualcosa per la qualità della nostra vita e di quella degli altri". Il secondo: "diamoci una mano".

Attraverso la collaborazione con i volontari delle associazioni, ad esempio, si pensa di poter dare maggiore impulso alla raccolta differenziata della carta. La carta portata dai cittadini direttamente all'ecostazione di via S. Eurosia ha prodotto quantitativi abbastanza consistenti, così come quella raccolta presso gli esercizi commerciali che usufruiscono della convenzione. Il servizio porta a porta svolto dalla ditta appaltatrice ha prodotto invece quantitativi bassissimi rispetto alle medie di altri Comuni.

Non avendo ancora potuto stabilire con certezza le cause di questo scarso risultato, si è pensato di offrire ai cittadini un servizio **aggiuntivo** affidato ad alcune associazioni.

A partire dal mese di marzo, su tutto il territorio, suddiviso in aree di competenza per associazione, una volta al mese saranno disponibili dei cassoni ai quali i cittadini potranno portare la carta ed i cartoni. Oltre ad informare i cittadini sulle modalità del servizio, i volontari avranno cura dei luoghi e del corretto uso dei cassoni. In questa stessa pagina sono riportate le

I GIORNI E I LUOGHI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DELLA CARTA AFFIDATA ALLE ASSOCIAZIONI

Vergiate - 1° sabato e domenica (Parrocchia di Vergiate e Associazione Amici del Granello). Orari: 10-16 presso Oratorio Parr. S. Martino.

Date 1° sem. '96: 2-3 marzo, 30-31 marzo, 4-5 maggio, 1-2 giugno.

Cimbro - Cuirone - 2° sabato e domenica (Parrocchia Cimbro-Cuirone). Orari: 10-16 presso ingr. Oratorio Cimbro e ang. tennis Cuirone.

Date 1° sem. '96: 9-10 marzo, 13-14 aprile, 11-12 maggio, 8-9 giugno.

Corgeno - 3° sabato e domenica (Associazione ecologica Lago di Comabbio). Orari: 10-16 presso giardino Centro sociale.

Date 1° sem. '96: 16-17 marzo, 20-21 aprile, 18-19 maggio, 15-16 giugno.

Sesona - 4° sabato e domenica (Associazione O. V. V. - Gruppo Giovani Vergiate). Orari: 10-16 presso parcheggio Centro sociale.

Date 1° sem. '96: 23-24 marzo, 27-28 aprile, 25-26 maggio, 22-23 giugno

indicazioni relative a questo servizio.

Ringrazio sin d'ora i cittadini vergiatesi per la collaborazione che vorranno dare ed invito tutti a partecipare alla serata di **venerdì 1° marzo** presso il Salone polivalente di Vergiate,

nel corso della quale verrà illustrato il progetto "**Compost domestico**" e presentato il programma "**Associazioni**"

L'Assessore all'Ambiente
Miranda Baratelli Ostini

Hanno detto...

*Fraasi famose
a cura di
A. Monaci*



"La legge senza forza
è impotente"

Blaise Pascal

I NATI NEL 1995

Algisi Camilla	25/12/1995
Annoni Mattia	19/9/1995
Arassi Camilla	4/12/1995
Arzini Francesco	16/8/1995
Aspesi Ariele Wladimiro Maria	19/9/1995
Azzarello Marco	11/1/1995
Battaglia Lorenzo	3/2/1995
Bisco Gabriele Lena	26/3/1995
Broggini Ilaria	3/5/1995
Cammarata Camilla	31/12/1995
Casalnuovo Jacopo	30/7/1995
Cassano Gianluca	12/5/1995
Ceresa Diana	26/9/1995
Cesario Anna	9/1/1995
Coretti Gabriele	25/5/1995
De Tomasi Laura	29/10/1995
Di Gregorio Andrea	27/12/1995
Ferrario Giorgia	6/8/1995
Ferroni Carolina	12/7/1995
Franchi Tommaso	29/12/1995
Frosi Martina	30/10/1995
Gabbanelli Lorenzo	20/3/1995
Gentile Domenico Alessandro	24/5/1995
Ghittori Davide	9/1/1995
Giorgetti Greta	14/5/1995
Lombardo Micol	6/6/1995
Macchi Stefano	6/1/1995
Magliulo Giulia	19/12/1995
Mandelli Riccardo	14/2/1995
Marca Giacomo	28/4/1995
Meneghini Andrea	19/11/1995
Modesti Luca	18/12/1995
Murgia Andrea	14/2/1995
Nucera Mirko	27/4/1995
Pandolfi Fabrizio	27/7/1995
Pavan Jacopo	16/7/1995
Pedetti Marina	23/7/1995
Pellegrino Mattia	21/10/1995
Perri Ylenia	25/4/1995
Piotti Roberta	30/11/1995
Randisi Davide	7/10/1995
Rizzuto Daniele	11/11/1995
Rosenwirth Veronica	28/1/1995
Rosina Giorgio	18/10/1995
Russo Francesca	8/5/1995
Sau Giorgia	2/7/1995
Sponga Hedel	26/8/1995
Terramagra Irma	17/9/1995
Tiana Micól	25/6/1995
Zamparini Riccardo	21/10/1995
Zanni Riccardo	28/6/1995

I MORTI NEL 1995

Ambrosini Virginio	24/2/1995
Balzarini Eugenia	16/3/1995
Baraldo Fortunata	4/2/1995
Baratelli Letizia Teresa	28/10/1995
Barbazza Luigi	22/7/1995
Barboni Maria	23/1/1995
Barison Intemerata	6/10/1995
Barison Luigi Lauro	8/11/1995
Barno Pietro	17/4/1995
Bartolomei Elio Porfirio	4/1/1995
Bego Maria	29/12/1995
Beia Luigi Adelio	16/12/1995
Bertona Teresa	10/4/1995
Binetti Ercole Ambrogio	2/7/1995
Bisignano Felice	11/7/1995
Braghini Irene Rosa	9/9/1995
Braghini Luigia	27/10/1995
Braghini Marcella Pierina	11/3/1995
Brianti Edvige Gasparina	11/1/1995
Buzzi Enrico Giuseppe	17/8/1995
Caielli Andrea Luigi	27/4/1995
Caielli Ettore Giuseppe	14/9/1995
Campagnaro Lucia	7/3/1995
Campagnoli Edda	6/2/1995
Candilora Giuseppe	25/11/1995
Carella Giuseppe	10/1/1995
Carli Teresa	5/4/1995
Casola Pierina Maria	4/2/1995
Casolo Ginelli Francesco	11/1/1995
Cerutti Maria Luisa	6/9/1995
Chemello Alessandro	26/2/1995
Codutti Margherita	6/1/1995
Colombini Adele	2/4/1995
Corbani Lino	26/7/1995
Cortellini Bruno Battista	27/3/1995
Costantini Ambrogio	27/6/1995
Cova Vincenza	5/8/1995
Di Vitale Francesco	17/9/1995
Ermellino Vincenzo	29/12/1995
Fendoni Giulia Maria	30/1/1995
Fourcoz-Coyat Marie-Louise	21/6/1995
Galetto Stephane	19/5/1995
Gasparella Felice	2/6/1995
Ghittori Enrico	29/3/1995
Giono Mariera Luciano	27/9/1995
Guidali Cecilia Serafina	18/4/1995
Imperial Giovanni Pietro	27/2/1995
Lanzino Angelo	24/3/1995
Libonati Salvatore	15/1/1995
Longhini Genoeffa	24/9/1995
Mandelli Giovanni Enrico	2/11/1995

Manto Marino Fulvio	11/11/1995
Mattaini Adriana Maria	22/1/1995
Mattaini Carlo Natale	3/9/1995
Mattaini Cosmina Francesca	24/3/1995
Milan Guido	29/3/1995
Monti Dilva Teresa	13/1/1995
Montonati Piera Anna	23/11/1995
Moretti Pietro	18/9/1995
Moroni Eugenio Silvio	26/1/1995
Nicolini Anna Angela	1/6/1995
Passerini Pietro Battista	5/1/1995
Piazza Giuseppe	4/11/1995
Rigoli Luciano	2/10/1995
Rizzon Gino	3/2/1995
Robustellini Stefano	26/7/1995
Sartini Giovacchino	25/9/1995
Simonetta Ersilia	25/12/1995
Sironi Maria Fausta	6/10/1995
Squellati Giuseppina	13/2/1995
Tamborini Genoeffa	31/5/1995
Tamborini Maria Rosalia	16/1/1995
Toffanin Pietro	22/4/1995
Trezza Livia	12/7/1995
Vanoni Angelo	9/3/1995
Vezzoli Teresa	30/8/1995
Zarini Angelo	9/4/1995
Zenere Battistina	10/11/1995

TEATRO DI PROSA A VERGIATE

Una ventina di volonterosi vergiatesi, in occasione della festa del Patrono San Martino, ha dato vita e messo in scena la commedia "Nelle migliori famiglie". Al Teatro dell'Oratorio sono state eseguite tre repliche, con molto successo di pubblico. E' doveroso dare atto a tutti i componenti della Compagnia di Prosa di aver dato prova, con molto amore e disinteresse, della espressività comunicativa che ha tenuto coinvolti gli ascoltatori sin dalla prima scena, in un mistero - quasi "giallo" - a lieto fine.

La commedia, di ambiente della borghesia inglese, ha tracciato un quadro di famiglia molto colorito, che potrebbe adattarsi benissimo, attualmente, anche ai nostri paesi. Ciascuno degli interpreti ha dato il meglio di sé con vero slancio comunicativo: una parola di encomio va a chi ha curato la scenografia, creando una ambientazione più che decorosa e suggestiva. La commedia ha avuto un buon risultato anche grazie al regista Magni, con la sua competenza e disponibilità. Alla fine, a sorpresa, il "giallo" si è risolto in modo gioioso, fra gli applausi del pubblico entusiasta.

Dopo le fortunate commedie dialettali presentate negli scorsi anni dalla stessa Compagnia di Prosa, va sottolineato il fatto che, nell'affrontare il testo di Hart & Braddel, i "commedianti" hanno superato un non lieve ostacolo, facendo un salto di qualità e iniziando così il pubblico all'ascolto del classico teatro di prosa. Va comunque dato atto dell'importanza di saper portare al popolo - e non solo a quello vergiatese, visto che la Compagnia si produrrà anche in altri luoghi - il gusto della letteratura ed il piacere di godere di uno spettacolo in comunità, per una volta lontani dal televisore.

Enza Poy Antoniazzi

LA SPOLETTA
merceria

intimo uomo - donna - bambino

calze e collant

*filati ed accessori
da ricamare DMC*

*vasto assortimento di bottoni
e merceria*

lana e cotone Adriafile

La Spoletta - via Gatti 10 - Vergiate

Trattoria - Pizzeria Al Cacciatore

Via Garibaldi, 21 - Vergiate (VA)



PIZZE DA 30-40-60 CM. DI DIAMETRO

**Richiedi la Fidelity Card personalizzata:
una volta completata avrai diritto
ad una pizza omaggio**

I NOSTRI APPUNTAMENTI

1° marzo - Festa caraibica su prenotazione: si balla con la collaborazione della Federazione italiana balli caraibici.

8 marzo - Festa della donna con musica dal vivo.

7 aprile - Pranzo di Pasqua. E poi: **25 aprile, 1° maggio...**

E COMUNIONI, CRESIME, MATRIMONI, BANCHETTI
Per ulteriori informazioni telefona allo 0331/946.320

Concessioni Edilizie

N.C.E.	NOMINATIVO	OGGETTO	UBICAZIONE
109/93 131/94 3/95	Immobiliare Decas Montanari Alessandro Soc. Leon d'Oro Srl	Variante a C.E. 178/89 Ampliamento per ricavare singoli vani Variante alla C.E. 72/91 per la costruzione di capannone	Via Milano 5 Via Peschiera 6/a Via S. Rocco
57/95	Maffioli Sofia	Costruz. autorimessa di pertinenza di casa di abitazione, modifica recinzione	Via Somma Lombardo 17
59/95 60/95	Cester Egidia, Squellati Mario Buratinello Daniela, Zerbini Elio	Variante a C.E. 30/94 del 5-7-1994 Variante a C.E. 167/94 del 16-2-1995 per capannone artigianale	Via Pezza Via Sempione
61/95	Maffioli Mario	Variante a C.E. 168/94 del 16-2-1995 per capannone artigianale	Via Sempione
78/95	Vanoli Dina	Ristrutturazione fabbricato esistente, costruz. tre autorimesse, recinzione	Via Paradiso 6
80/95	Vanoni Enrica	Variante a C.E. 165/93 del 13-1-94 per costruzione di autorimessa	Via G. Leopardi 30
81/95 83/95 84/95	Immobil. Le Farnie di Vergiate Srl Ghittori Marina Cerutti Marco, Manente Nadia, Manente Pietro	Variante a C.E. 167/91 del 3-3-1993 Variante a C.E. 121/93 del 2-9-1993 Ampliamento fabbricato esistente, creazione di cantina interrata	Via Sempione Via A. Volta Cascina Livello 10
86/95 92/95	Modesti Bruno Balzarini Luca Alberto	Variante alla C.E. N. 202/93 del 24-12-93 Variante a C.E. 178/93, formazione di 2 servizi igienici in fabbricato accessorio	Via dei Pioppi Via Piave
95/95	Battaglia Marino	Ampliam. finestre - Cambio destinaz. d'uso da ripostiglio a servizio igienico	Via Bruno Buozzi 9
96/95	Colombo Giancarlo	Cambio destinazione d'uso da autorimessa a lavanderia	Via Somma L. 11
106/95 112/95 113/95	Immobil. Carlo SS Fantoni Olga Luzzi Alberto Locorotondo Stefano Ricotti Serenella	Variante in corso d'opera a C.E. 213/94 Formazione di scala esterna Dotazione di accessori - porz. di gronda e tettoietta su portafinestra di vano abitab.	Via Roma 31 Via Pasquee Via della Valletta 38
114/95 116/95 117/95 119/95 121/95 123/95 124/95	Provasoli Sergio Cartello Giuliana Collaoni G. Pinton Antonio Viero Daniela Vuono Cosimo Strada Adriano Buratin Romeo	Varianti in corso d'opera a C.E. 120/92 Sistemazione costruzione esistente Modifica apertura esistente Variante a C.E. 184/90 e 126/91 Ampliamento fabbricato esistente Variante a C.E. 135/93 Modifiche interne all'abitaz. e modifiche parziali alle aperture verso l'esterno	Via Claudio Treves Via Corgeno 27 Via Corgeno 61 Via Torretta Via Pasquee 47 Via G. Di Vittorio 91 Via Cuirone 24
127/95 129/95 130/95	Ciniltani Anna, Magro Giuseppe Pagani Silvana Jelmini Pia	Formazione di tettoia Formazione di porticato Ristrutturazione di fabbricati esistenti variante a C.E. 100/94 e 194/94	Via Cusciano 19 Vicolo Gerbetto 1 Via Claudio Treves
131/95	Cerri Paola	Trasformazione di finestra in porta e chius. di porta a fabbricato residenziale	Via della Pineta 12
132/95 133/95	Togazzi Dott. Gloriano Petti Mario	Piscina ad uso privato Eliminazione porta di servizio e demolizione colonnina in mattoni non portanti per ampliamento basculante	Via Sesto Calende Via dei Tigli 24
137/95	Broggi Massimo	Costruzione di villa bifamiliare variante a C.E. 188/92 del 28-11-1994	Via Paradiso
141/95	Terramagra Carmelo	Demoliz. ricostruzione di balcone esist.	Vicolo Motte 2

UN AUMENTO GARANTITO DALLA SCALA MOBILE

Pensioni: le minime salgono a 659.050 lire

Assegni più pesanti, da gennaio, per i pensionati. Dopo un anno di assenza torna la scala mobile. La pensione minima aumenta di 32.600 lire e la sociale di 18.550 lire. L'ultimo ritocco delle rendite, nella misura dello 0,5%, risale addirittura all'inizio dell'anno scorso.

A gennaio '96 la variazione sarà invece pari al 5,2%. Il calcolo è ancora provvisorio, in quanto si ferma ai dati dell'ottobre '95. L'eventuale conguaglio, sulla base dell'inflazione definitiva relativa al 1995, sarà effettuato nel '97. "Corriere Soldi" (numero 32 del '95) aveva già in parte anticipato questi dati, calcolando però un aumento leggermente superiore: il 5,3%.

Per la stragrande maggioranza dei pensionati la differenza rispetto ai dati ufficiali è di poche centinaia di lire (600

per le minime e 350 per le sociali).

I nuovi importi. Con l'aumento del 5,2% il minimo passa dalle attuali 626.450 a 659.050 lire mensili. La pensione sociale, e cioè l'assegno assistenziale corrisposto agli ultrasessantacinquenni privi di altri redditi, passa invece da 357.000 a 375.550 lire al mese.

Oltre il minimo. Per le pensioni superiori al trattamento minimo, l'aliquota percentuale di aumento si applica a scalare.

L'incremento di gennaio sarà così calcolato:

- 5,2% (l'aliquota intera) sulla fascia di pensione mensile sino a 1.252.900 lire;
- 4,68% sulla fascia compresa tra 1.252.900 e 1.879.350 lire;
- 3,98% sull'eventuale quota mensi-

COSÌ GLI ASSEGNI DAL PRIMO GENNAIO

Pensione	Imp. mensile
Tratt. minimo	659.050
Pens. sociali	375.550

aumento del 5,2% sino a lire 1.252.900

Pensioni superiori al trattamento minimo aumento del 4,68% sulla parte di pensione compresa tra 1.252.900 lire e 1.879.350 lire

aumento del 3,9% sulla parte di pensione eccedente le 1.879.350 lire.

le eccedente.

Calcolo rapido. Per sapere quanto si incasserà basta seguire queste istruzioni:

- se l'importo mensile di dicembre '95 è inferiore a 1.252.900, basta moltiplicarlo per 1,052;
- se è compreso tra 1.252.900 e 1.879.350 lire, lo si moltiplica per 1,0468 e si aggiungono 6.515 lire;
- se, infine, la pensione di dicembre '95 è superiore a 1.879.350 lire, occorre moltiplicarla per 1,039 e aggiungere 21.175 lire.

SPI - CGIL

"Le nostre storie" piacciono anche a Pietro Macchione

Abbiamo letto con piacere l'articolo dello storico Pietro Macchione sull'inserito "Lombardia oggi" della Prealpina del 12/11/1995. Lo vogliamo riproporre in alcuni suoi passi, per porre in evidenza come anche la nostra attività giornalistica, seppur nel suo piccolo, può essere apprezzata da chi svolge il nostro lavoro a livello professionale.

Proseguendo nella lettura dei tanti periodici che vengono stampati nei Comuni del Varesotto mi sono imbattuto nel giornalino dell'Amministrazione comunale di Vergiate.

Tante, come al solito, le notizie amministrative e forse non si può fare diversamente per motivi di trasparenza rispetto ai cittadini. Ma anche una serie di notizie spesso trattate con grande rilievo che riguardano iniziative e manifestazioni di interesse generale...

...Voglio segnalare una bella iniziativa del periodico "Vergiate", ovvero la pubblicazione della rubrica "Le nostre storie". In essa i Vergiatesi raccontano le vicende personali spesso sul filo della nostalgia e della commozio-

ne, ma l'effetto è straordinario.

Si scopre e si conserva un patrimonio immenso di fatti, circostanze, costumi e modi di vita che ormai sembrano minacciati seriamente dalla società modernista e dal consumismo culturale.

Anche Vergiate ha avuto una lunga storia di fiere, mercati, campagne, e di personaggi popolari e semplici che bisogna ricordare. Ed in questo numero Olga Montonati lo fa con indubbia bravura, ricreando un clima, una situazione che nessuno potrebbe più immaginare in prossimità del Ticino. Ecco balzare ai nostri occhi la storia e gli episodi di una straordinaria suora di nome Pierilde, che fu maestra d'asilo, canto, recitazione, ricamo e giochi di vita. Quanti episodi e quanta umanità in questa straordinaria donna che ora opera a Pergine! E potremo dimenticare il "Pasqualinuccio de Curgen", inventore del ciclocross in quanto, spesso irrobustito da una buona dose di "Zucurunn", compiva mirabolanti acrobazie lungo gli scalini della chiesa.

E non mancava il tenore dalla voce pastosa e tonante, il Vittorino Belli, che incantava con le sue melodie tutte le signorine nelle occasioni speciali. Vien da dire: quanta magia di vita nei nostri paesi!



Formazione scolastica e permanente

La provincia di Varese offre un vasto panorama di opportunità formative a vario livello, in grado di soddisfare diverse esigenze e che possiamo sintetizzare in due ambiti fondamentali: formazione scolastica e formazione permanente.

La formazione scolastica comprende i vari percorsi di studio che si possono intraprendere dopo la scuola dell'obbligo.

Ne fanno parte i corsi di studio della durata di tre anni (Istituti professionali) e di cinque anni (Istituti tecnici, professionali, Licei).

Rientrano nella formazione scolastica anche i corsi di formazione professionale che si svolgono presso i Centri di formazione professionale e che possono essere rivolti:

- a chi ha il diploma di licenza media inferiore e desidera frequentare un

corso che insegni una professione.

- a chi ha un diploma di qualifica professionale o di maturità e desidera comunque frequentare un corso che insegni a lavorare.

- a chi ha già frequentato dei corsi di formazione professionale ma desidera specializzarsi ulteriormente.

- a chi ha necessità di riqualificarsi per potersi meglio offrire sul mercato del lavoro.

I corsi che rientrano nella formazione scolastica rilasciano, al termine, dei diplomi o degli attestati riconosciuti a livello nazionale o regionale.

La formazione permanente comprende la vastissima gamma di corsi di ogni tipo e genere che vengono offerti da enti, associazioni, circoli, società, cooperative o altro ancora e che si configurano come corsi di tempo libero, con caratteristiche varie e anche diversissime uno dall'altro.

Rientrano in questo ambito i corsi di lingue, di informatica, di attività manuali o sportive, di bricolage o di approfondimento culturale e della infinita altra varietà di proposte possibili.

I corsi che rientrano nell'ambito della formazione permanente possono rilasciare, al termine, degli attestati di frequenza, la cui validità e riconoscibilità è da valutare caso per caso, ma possono anche non rilasciare alcuna certificazione.

Ulteriori informazioni in proposito si possono ottenere allo sportello InformaGiovani, aperto martedì e giovedì dalle 16 alle 18.

I CORSI DEL CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE DI VERGIATE

Segnaliamo due nuovi corsi di formazione professionale organizzati dal Centro di formazione professionale di Vergiate: entrambi sono rivolti a persone in difficoltà occupazionale - c.i.g.s., mobilità, disoccupati di lunga durata - in possesso di diploma di scuola media superiore o di qualifica professionale o di comprovata esperienza lavorativa, si svolgeranno in orario pomeridiano e rilasceranno attestato regionale di frequenza.

- **Corso per Disegnatore e Progettista di particolari con autocad.**

Si prevede l'inizio a fine febbraio ed il termine a fine luglio, con 25 ore la settimana di frequenza.

- **Corso per Tecnico per la gestione dell'ambiente e della sicurezza nella piccola e media impresa.**

Inizierà circa a metà marzo e terminerà a fine novembre, con pausa estiva.

Prevede 20 ore la settimana, con frequenza in orario pomeridiano.

Ulteriori informazioni possono essere liberamente richieste all'InformaGiovani, tel. 964.200, o al Centro di formazione professionale di Vergiate, tel. 946.802.

I CORSI DELLA BIBLIOTECA COMUNALE

La Biblioteca Comunale, così come preannunciato nei numeri estivi di questo periodico, ha attivato alcuni corsi programmati nell'ambito delle iniziative indirizzate agli adulti quali momenti di formazione, aggiornamento ed occasione di incontro e scambio fra quanti interessati agli argomenti proposti.

Alcuni dei corsi (lingue ed informatica) sono stati organizzati in collaborazione con il Centro di formazione professionale del Comune di Vergiate, a Cimbro, che è stato ed è la sede degli stessi, disponendo questa struttura degli strumenti necessari ed indispensabili al loro svolgimento.

Nel complesso, le proposte sono state: corsi di lingue (inglese 1° e 2° livello), lavorazione della pasta di sale, cartonnage e informatica di base, mentre è continuata l'attività degli origamisti che, terminato il corso, si ritrovano come gruppo autogestito aperto a tutte le persone curiose di apprendere l'arte di creare oggetti con la carta.

Tutte le iniziative hanno avuto un buon successo, testimoniato dall'elevato numero di partecipanti, tanto è vero che per alcuni corsi è stata sollecitata la riproposta, come nel caso del corso per la lavorazione della pasta di sale, per il quale esiste già una nutrita lista di preiscrizioni.

Un grosso riscontro si è avuto anche per il corso di informatica di base svoltosi presso il Centro di formazione professionale di Cimbro: si è già alla sua riproposta e si hanno richieste che nell'immediato non possono essere soddisfatte, mentre i partecipanti del primo gruppo, ad esperienza conclusa, hanno sollecitato l'organizzazione di un corso d'informatica di secondo livello, che si conta di poter far partire nell'ormai prossima primavera.

Valutate pertanto positivamente sia l'esperienza nel suo complesso che la proficuità della collaborazione fra Biblioteca e Centro di formazione per quanto riguarda questo tipo di iniziative, ci ripromettiamo di continuare nell'offerta dei corsi, accogliendo le richieste, le critiche e i suggerimenti pervenuti e che, anzi, sollecitiamo dagli utenti.

Sarà cura degli operatori del Centro di formazione e della Biblioteca pubblicizzare con tempestività i corsi di prossima programmazione e rimanere a disposizione per informazioni e chiarimenti in merito.

(2 - segue dal numero 5 dell'ottobre 1995)

Art. 15 - Consiglieri comunali

1. I consiglieri comunali esercitano le loro funzioni senza vincolo di mandato e rappresentano l'intera collettività. La posizione giuridica e lo status dei consiglieri sono regolati dalla legge.

2. I consiglieri hanno il dovere di partecipare, salvo giustificato motivo, alle riunioni del Consiglio.

3. Le dimissioni dalla carica di consigliere sono presentate dal consigliere medesimo ai rispettivi Consigli. Esse sono irrevocabili, non necessitano di presa d'atto e diventano efficaci una volta adottata dal Consiglio la relativa surrogazione, che deve avvenire entro 20 (venti) giorni dalla data di presentazione delle dimissioni.

4. Ciascun consigliere è tenuto ad eleggere un domicilio nel territorio comunale.

5. Ogni consigliere deve poter svolgere liberamente le proprie funzioni ed ottenere tutte le notizie, le informazioni, gli atti ed i documenti sull'attività del Comune, nonché sugli Enti ed aziende cui esso partecipa o da esso controllati, nonché i servizi a ciò necessari.

6. Nel numero previsto dalla legge, hanno potere di iniziativa per la convocazione del Consiglio comunale.

7. Singolarmente hanno diritto di iniziativa e di controllo su ogni questione sottoposta a deliberazione del Consiglio comunale secondo le formalità stabilite dalla legge e dal regolamento.

8. L'esame della proposta di deliberazione e della richiesta di emendamenti che incidono in modo sostanziale sulle proposte di deliberazioni all'esame del Consiglio è subordinato all'acquisizione dei pareri e all'attestazione della copertura finanziaria previsti dalla legge, in osservanza del principio del giusto procedimento.

9. Singoli consiglieri comunali possono essere incaricati dal Consiglio a trattare questioni particolari prive di rilevanza esterna all'Ente.

10. I singoli consiglieri hanno diritto di presentare interrogazioni e mozioni; la risposta all'interrogazione è obbligatoria. Se la mozione si conclude in una proposta di deliberazione questa verrà iscritta all'O.d.G. del successivo Consiglio comunale al fine di acquisire i pareri previsti dall'art. 53 della legge 142/1990.

11. I consiglieri sono tenuti al segreto d'ufficio nei casi previsti dalla legge e quando esaminano documenti a cui è vietato l'accesso al pubblico.

12. Per assicurare la massima trasparenza il consigliere deve comunicare, secondo le modalità stabilite dal regolamento, all'inizio ed alla fine del mandato, i redditi posseduti, che verranno esposti all'Albo Pretorio Comunale.

Art. 16 - Il Consiglio comunale

1. Il Consiglio comunale è l'organo di indirizzo e di controllo politico amministrativo, rappresenta l'intera collettività ed è la sede naturale del dibattito politico.

2. Il Consiglio comunale, costituito in conformità alla legge, ha autonomia organizzativa e funzionale, dura in carica sino all'elezione del nuovo organo limitandosi, dopo la pubblicazione del decreto di indizione dei comizi elettorali, ad adottare gli atti urgenti ed improrogabili la cui mancata tempestiva adozione possa rendere pregiudizio all'Ente o alla cittadinanza.

Art. 17 - Competenze

1. Il Consiglio comunale adotta gli atti e svolge le attività ad esso espressamente attribuiti dalla legge 8/6/1990, n. 142 e successive modificazioni ed integrazioni o dal presente Statuto.

2. Nella determinazione degli indirizzi e per le nomine dei rappresentanti del Comune di cui all'art. 32, lett. n); della legge 142/90, come risulta modificato dalla legge 25/3/1993, n. 81, il Consiglio comunale tiene conto delle competenze tecniche ed amministrative, delle attività svolte e degli uffici ricoperti risultanti dai curricula o da altri documenti sottoscritti dai candidati.

3. Il Regolamento definisce il rapporto con i rappresentanti al fine di verificare la rispondenza dell'attività svolta con gli indirizzi dati dal Consiglio.

4. Il Consiglio può istituire commissioni di indagine sulle attività dell'Amministrazione.

5. La Commissione deve essere istituita con il voto favorevole e palese della maggioranza dei consiglieri in carica.

6. La Commissione è composta da non meno di tre e non più di cinque consiglieri comunali; questi nomineranno, nel proprio seno e con voto palese, il Presidente.

7. Il Regolamento sul funzionamento del Consiglio disciplina le modalità di funzionamento della Commissione.

8. Con la deliberazione di istituzione della Commissione e di nomina dei componenti viene determinato l'oggetto dell'indagine.

9. La Commissione può sentire gli amministratori ed il personale dipendente.

10. Il Consiglio può altresì istituire Commissioni consultive composte di soli Consiglieri comunali, gruppi di lavoro con la partecipazione di esperti non consiglieri, di cui il Regolamento determina composizione, attribuzioni e funzionamento.

11. Il Consiglio, inoltre, esamina ogni questione portata alla sua attenzione, approvando ordini del giorno e mozioni. Esso può essere investito dell'esame di questioni da parte dei cittadini secondo le modalità previste dal titolo sulla partecipazione.

12. Il Consiglio comunale formula pareri sulle proposte oggetto di accordi di programma o della conferenza di servizi in materia urbanistica. Qualora, per l'urgenza della richiesta, non sia possibile la convocazione in tempi utili del Consiglio, l'adesione del Sindaco all'accordo deve essere ratificata entro trenta giorni dal Consiglio comunale a pena di decadenza.

Art. 18 - Esercizio della potestà regolamentare

1. Il Consiglio comunale, nell'esercizio della potestà regolamentare, adotta, nel rispetto della legge e del presente Statuto, regolamenti proposti dalla Giunta per l'organizzazione ed il funzionamento delle istituzioni e degli organismi di partecipazione, per il funzionamento degli organi e degli uffici e per l'esercizio delle funzioni.

2. I regolamenti sono votati nel loro insieme.

3. I regolamenti, divenuti esecutivi ai sensi dell'art. 46 della legge 8 giugno 1990, n. 142, sono pubblicati all'Albo pretorio per 15 giorni consecutivi ed entrano in vigore dopo tale pubblicazione.

4. Copia dei regolamenti comunali in materia di polizia urbana e rurale e degli eventuali atti di modifica degli stessi, dopo che siano divenuti esecutivi, è trasmessa al Commissario del Governo per il tramite del Presidente della Giunta regionale.

Art. 19 - Commissioni comunali permanenti

1. Il Consiglio comunale può istituire nel suo seno Commissioni permanenti consultive composte in relazione alla consistenza numerica dei gruppi consiliari, assicurando la presenza in esse con diritto di voto di almeno un rappresentante per ogni gruppo.

2. Il regolamento stabilisce le modalità di voto, le norme di composizione e di funzionamento delle Commissioni.

3. Le Commissioni possono invitare a partecipare ai propri lavori Sindaco, Assessori, responsabili del Comune o Aziende speciali, organismi associativi, rappresentanti di forze sociali, politiche ed economiche per l'esame di specifici argomenti, escludendo per gli stessi il diritto di voto.

4. Le Commissioni sono tenute a sentire il Sindaco e gli Assessori ogniqualvolta questi lo richiedano.

5. Principale attribuzione delle Commissioni permanenti è l'esame preparatorio degli atti deliberativi più importanti del Consiglio al fine di favorire il migliore esercizio delle funzioni dell'organo stesso.

Art. 20 - Gruppi consiliari

1. I consiglieri si costituiscono in gruppi secondo quanto previsto dal Regolamento.

2. La costituzione dei gruppi va comunicata al Sindaco ed al Segretario comunale.

3. È istituita la conferenza dei capigruppo, presieduta dal Sindaco o da un suo delegato, con funzioni di collaborazione nella formazione del programma dei lavori del Consiglio. Alla conferenza partecipa il capogruppo o un consigliere da questi delegato.

4. Le modalità di costituzione, designazione e funzionamento sono indicate dal Regolamento.

Art. 21 - Commissione per il regolamento del Consiglio

1. Il Consiglio nomina una Commissione consiliare per il Regolamento interno, su designazione dei gruppi in relazione alla loro composizione numerica e in modo da garantire la presenza in essa, con diritto a voto, di almeno un rappresentante per ogni gruppo.

2. La Commissione esamina preventivamente tutte le proposte sulle norme da inserire nel Regolamento, le coordina in uno schema redatto in articoli e lo sottopone, con proprio parere, all'approvazione del Consiglio.

3. La Commissione è nominata per l'intera durata del Consiglio e, oltre al compito della formazione del Regolamento, ha anche quello di curarne l'aggiornamento, esaminando le proposte dei consiglieri in ordine alle modificazioni e alle aggiunte da apportarvi e sottoponendolo, con il proprio parere, al voto del Consiglio.

4. Il Consiglio approva a maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati al Comune a scrutinio palese, con votazione finale, il proprio regolamento e le modificazioni.

5. Il Regolamento determina le norme per il funzionamento del Consiglio.

Art. 22 - Sessioni e convocazioni del Consiglio

1. Il Consiglio comunale dev'essere riunito, in sessione ordinaria, per l'esame delle proposte di deliberazione del Bilancio di previsione e del Conto consuntivo. In tal caso l'avviso deve essere recapitato al domicilio eletto dai consiglieri almeno cin-

que giorni prima della data fissata per la seduta.

2. In tutti gli altri casi il Consiglio è convocato in sessione straordinaria almeno quattro volte l'anno, con avviso da recapitarsi almeno tre giorni prima della data fissata per la seduta.

3. In caso di urgenza la convocazione può avere luogo con un preavviso, anche telegrafico, di non meno di 24 ore. In questo caso ogni deliberazione può essere differita al giorno seguente su richiesta della maggioranza dei consiglieri presenti in aula.

4. Nel caso di richiesta di convocazione da parte di un quinto dei consiglieri il Sindaco iscrive ai primi punti dell'Ordine del giorno gli argomenti proposti dagli stessi.

Art. 23 - Convocazione dei consiglieri

1. La convocazione del Consiglio per l'elezione del Sindaco e della Giunta è disposta dal consigliere anziano. La prima convocazione è disposta entro dieci giorni dalla proclamazione degli eletti o dalla data in cui si è verificata la vacanza.

2. Il Sindaco convoca i consiglieri con avviso scritto da consegnare a domicilio nei termini e nelle modalità del Regolamento.

Art. 24 - Intervento dei consiglieri per la validità delle sedute e delle deliberazioni

1. Il Consiglio delibera con l'intervento di almeno la metà del numero dei consiglieri assegnati al Comune e a maggioranza assoluta dei votanti, salvo i casi per i quali la legge o il presente Statuto o il Regolamento prevedano una diversa maggioranza.

2. Quando la prima convocazione sia andata deserta non essendosi raggiunto il numero dei presenti di cui al precedente comma, si procede alla seconda convocazione. È seduta di seconda convocazione, quella che segue, con i medesimi oggetti da deliberare, ma in giornata diversa, ad altra riuscita infruttuosa per mancanza del numero legale.

Per far luogo ad un'adunanza consiliare di seconda convocazione, è necessario che:

- a) la precedente seduta sia stata regolarmente convocata;
- b) che ad essa non sia intervenuta la metà dei consiglieri;
- c) che tale circostanza risulti dal processo verbale della seduta dichiarata deserta.

Anche la seduta di seconda convocazione deve essere fatta per iscritto nei modi e termini indicati dalla prima.

Art. 25 - Astensione dei consiglieri

1. I consiglieri debbono astenersi dal prendere parte alle deliberazioni riguardanti liti e contabilità loro proprie, verso il Comune e verso le aziende comunali dal medesimo amministrate o soggette alla sua amministrazione o vigilanza, come pure quando si tratta di interesse proprio o di interesse, liti o contabilità dei loro parenti o affini sino al quarto grado civile o di conferire impieghi ai medesimi.

2. Si astengono pure dal prendere parte direttamente o indirettamente in servizi, esazioni di diritti, somministrazioni od appalti di opere nell'interesse del Comune o degli enti soggetti alla loro amministrazione o tutela.

Art. 26 - Pubblicità delle sedute

1. Le sedute del Consiglio e delle Commissioni sono pubbliche, salvi i casi previsti dal regolamento.

Art. 27 - Il Consiglio comunale - Presidenza

1. Il Consiglio comunale è convocato dal Sindaco che presiede l'Ordine del giorno e ne presiede i lavori.

2. La prima seduta dopo l'elezione del Sindaco e del Consiglio deve avere luogo entro dieci giorni dalla proclamazione degli eletti per lo svolgimento degli adempimenti previsti dalla legge.

3. In caso di assenza o impedimento del Sindaco il Consiglio è convocato e/o presieduto dal Vicesindaco, se consigliere; in caso di assenza del Vicesindaco lo convoca e presiede l'Assessore, se consigliere, che segue nell'ordine di sostituzione indicato dal Sindaco e comunicato al Consiglio.

4. Si applicano i disposti di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 37 bis della legge 8 giugno 1990, n. 142, come sostituito dall'art. 20 della legge n. 81 del 25 marzo 1993.

Art. 28 - Votazioni e funzionamento del Consiglio

1. Nessuna deliberazione è valida se non viene adottata in seduta valida e con la maggioranza dei votanti.

2. Le votazioni sono palesi; le deliberazioni concernenti persone si prendono a scrutinio segreto.

3. Le schede bianche, le non leggibili e le nulle si computano per determinare la maggioranza dei votanti.

4. Per le nomine e le designazioni di cui all'art. 32, lettera n), della legge 8 giugno 1990, n. 142, si applica, in deroga al disposto del comma 1, il principio della maggioranza relativa.

5. In rappresentanza della minoranza, nel numero ad essa spettante, sono proclamati eletti i designati dalla minoranza stessa che nella votazione di cui al precedente comma hanno riportato maggiori voti.

6. Il regolamento determina le norme per il funzionamento del Consiglio.

Art. 29 - Verbalizzazione

1. Il Segretario del Comune partecipa alle riunioni del Consiglio e ne redige il verbale che sottoscrive insieme con il Sindaco o chi presiede l'adunanza.

2. Il Consiglio comunale può sostituire il Segretario con un proprio membro sia in assenza temporanea dello stesso sia nel caso che l'argomento riguardi la persona del Segretario, negli altri casi provvede il Prefetto.

3. Il processo verbale indica i punti principali della discussione e il numero dei voti resi pro e contro ogni proposta.

4. Ogni consigliere ha diritto che nel verbale si faccia constare del suo voto e dei motivi del medesimo.

5. Il regolamento stabilisce:

a) le modalità di approvazione del processo verbale e di inserimento in esso delle rettificazioni eventualmente richieste dai consiglieri;

b) le modalità secondo cui il processo può darsi per letto.

Art. 30 - Pubblicazione delle deliberazioni

1. Le deliberazioni del Consiglio comunale devono essere pubblicate mediante affissione all'Albo pretorio per quindici giorni consecutivi, salvo specifiche disposizioni di legge.

2. Le deliberazioni del Consiglio diventano esecutive e possono essere dichiarate immediatamente eseguibili ai sensi dell'art. 47 della legge 8 giugno 1990, n. 142.

3. A seguito dell'entrata in vigore del presente Statuto

saranno istituite delle apposite bacheche in tutte le frazioni del Comune nelle quali saranno esposte le sintesi delle deliberazioni consiliari e di Giunta.

Capo III - Giunta comunale

Art. 31

1. La Giunta comunale è l'organo di collaborazione del Sindaco e compie gli atti di amministrazione che non siano riservati dalla legge o dallo Statuto ad altri organi.

2. Riferisce annualmente al Consiglio comunale sulle proprie attività e svolge azione propositiva e di impulso nei confronti dello stesso.

Art. 32 - Composizione e presidenza

1. La Giunta comunale è composta dal Sindaco, che la presiede, e da quattro Assessori, tra cui un Vicesindaco.

2. In caso di assenza o impedimento del Sindaco, la presidenza della Giunta spetta al Vicesindaco o, in caso di assenza di entrambi, all'Assessore anziano.

Art. 33

La nomina alla carica di Assessore, di competenza del Sindaco, può riguardare anche cittadini esterni al Consiglio comunale, purché in possesso dei requisiti di compatibilità ed eleggibilità alla carica di consigliere. L'Assessore esterno partecipa al Consiglio senza diritto di voto e senza concorrere alla determinazione del numero legale.

Art. 34

E' facoltà del Sindaco in corso di mandato procedere alla revoca di uno o più Assessori dandone comunicazione al Consiglio unitamente alla comunicazione di nomina del nuovo.

Art. 35 - Nomina della Giunta

1. I componenti della Giunta comunale vengono nominati dal Sindaco, il quale ne dà comunicazione al Consiglio nella prima seduta successiva all'elezione.

2. Chi ha ricoperto in due mandati consecutivi la carica di Assessore non può essere nel mandato successivo ulteriormente nominato Assessore.

Art. 36 - Anzianità degli Assessori

1. I nominativi degli Assessori sono disposti, nel decreto sindacale di nomina, nell'ordine voluto dal Sindaco.

2. Risulta pertanto Assessore anziano quello che, nell'ordine di cui al precedente comma, occupa il primo posto.

3. All'Assessore anziano spetta, in subordine al Vicesindaco, la sostituzione del Sindaco, assente o impedito, sia quale capo dell'Amministrazione comunale, sia quale Ufficiale del Governo.

Art. 37 - Durata in carica

1. La Giunta comunale rimane in carica fino all'elezione del nuovo Consiglio e del nuovo Sindaco ovvero, nei casi espressamente previsti dalla legge, fino alla nomina di un Commissario.

2. Il voto del Consiglio comunale contrario ad una propo-

sta del Sindaco o della Giunta non comporta le dimissioni degli stessi.

Art. 38 - Mozione di sfiducia

1. Il Sindaco e la Giunta cessano dalla carica in caso di approvazione di una mozione di sfiducia votata per appello nominale dalla maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio.

2. La mozione di sfiducia deve essere motivata e sottoscritta da almeno due quinti dei consiglieri assegnati e viene messa in discussione non prima di dieci giorni e non oltre trenta dalla sua presentazione.

3. Se la mozione viene approvata, si procede allo scioglimento del Consiglio ed alla nomina di un Commissario ai sensi delle vigenti leggi.

4. In caso di dimissioni, impedimento permanente, rimozione, decadenza, sospensione o decesso del Sindaco, la Giunta decade e si procede allo scioglimento del Consiglio.

5. Il Consiglio e la Giunta rimangono in carica sino all'elezione del nuovo Consiglio e del nuovo Sindaco. Sino alle predette elezioni, le funzioni del Sindaco sono svolte dal Vicesindaco.

6. Le dimissioni presentate dal Sindaco diventano irrevocabili e producono gli effetti di cui al comma precedente trascorso il termine di venti giorni dalla loro presentazione al Consiglio.

7. Lo scioglimento del Consiglio comunale determina in ogni caso la decadenza del Sindaco e della Giunta.

Art. 39 - Cessazione di singoli componenti della Giunta

1. Gli Assessori singoli cessano dalla carica per dimissioni, rimozione, revoca, decadenza o decesso.

2. I relativi provvedimenti vengono adottati dal Sindaco, con proprio decreto motivato, che contiene anche il provvedimento di sostituzione dell'Assessore cessato dalla carica, indicandone contestualmente, ai sensi dell'art. 36, comma 1, la posizione nell'ordine di anzianità degli Assessori.

3. Dei provvedimenti adottati il Sindaco dà comunicazione al Consiglio nella prima seduta utile.

Art. 40 - Funzionamento della Giunta comunale

1. La Giunta comunale è presieduta dal Sindaco che, tenuto conto degli argomenti proposti dai singoli Assessori e dagli uffici, stabilisce l'Ordine del giorno dei lavori.

2. La Giunta può deliberare di riunirsi in giorni ed ore fissi predeterminati, stabilendo le modalità di convocazione e di funzionamento.

3. Il Sindaco può conferire delega agli Assessori per la sovrintendenza al funzionamento degli uffici o dei servizi svolgenti attività omogenee.

4. L'attività della Giunta è collegiale.

5. Gli Assessori sono responsabili collegialmente degli atti della Giunta ed individualmente degli atti dei loro Assessorati.

6. L'attività degli Assessori è promossa e coordinata dal Sindaco.

7. Gli Assessori svolgono attività preparatoria dei lavori di Giunta e presentano, nell'ambito degli incarichi loro attribuiti, le proposte di intervento formulate dagli uffici verificando che esse rientrino nell'attuazione dei programmi generali

dell'Ente approvati dal Consiglio.

8. Le sedute della Giunta non sono pubbliche e le votazioni avvengono sempre a scrutinio palese, a maggioranza assoluta di voti dei componenti.

Art. 41 - Attribuzioni

1. La Giunta comunale collabora con il Sindaco per mezzo di deliberazioni collegiali.

2. Alla Giunta spettano tutti gli atti di amministrazione a contenuto generale e di alta discrezionalità, comprese le direttive che, per la loro natura, devono essere adottate da organo collegiale e che, dalla legge e dal presente Statuto, non siano riservate al Consiglio, al Sindaco, al Segretario capo, ai responsabili apicali dei servizi.

3. La Giunta comunale riferisce annualmente al Consiglio sulle proprie attività, predisponendo idonea relazione.

4. La Giunta svolge le funzioni di propria competenza con provvedimenti deliberativi nei quali sono indicati gli obiettivi perseguiti, i mezzi idonei ed i criteri cui dovranno attenersi gli uffici nell'esercizio delle competenze gestionali ed esecutive loro attribuite dalla legge o dallo Statuto; assegna, dopo l'approvazione del Bilancio e nei limiti degli stanziamenti dello stesso, al Segretario capo ed ai responsabili apicali dei servizi i fondi per la gestione finanziaria tecnica ed amministrativa dell'Ente.

5. Alla Giunta, oltre che al Sindaco, è demandata la formulazione delle proposte di deliberazione di competenza del Consiglio comunale, con esclusione delle nomine.

6. La Giunta formula indirizzi per le locazioni attive e passive di immobili con carattere anche pluriennale.

7. La Giunta approva gli accordi di contrattazione decentrata a livello aziendale, fatta salva la materia riservata alla competenza deliberativa del Consiglio, conclusi con le organizzazioni sindacali dei dipendenti degli Enti locali dalla rappresentanza dell'Ente composta nel rispetto dell'art. 45, comma 8°, del Decreto Legislativo n. 29/1993, secondo le disposizioni del Regolamento organico.

8. Approva le variazioni e gli adeguamenti tariffari dei tributi e delle tariffe per la fruizione di beni e servizi.

9. Autorizza il Sindaco a stare in giudizio come attore o convenuto ed approva le eventuali transazioni.

10. Fissa la data di convocazione dei comizi per i referendum consultivi e costituisce l'ufficio comunale per le elezioni, presieduto dal Segretario comunale, cui è rimesso l'accertamento della regolarità del procedimento.

11. La Giunta assume attività di iniziativa, di impulso e di raccordo con gli organi della partecipazione.

12. La Giunta determina i misuratori ed i modelli di rilevazione per la realizzazione del controllo economico interno di gestione deliberato dal Consiglio, sentiti i Revisori dei Conti.

13. Autorizza i dipendenti comunali a prestare opera retribuita o non presso altri Enti pubblici e/o di interesse pubblico, compatibilmente con le esigenze di servizio, sentito il Segretario capo.

14. Delibera indirizzi o direttive ai servizi nei limiti del Decreto Legislativo n. 29/1993 e dello Statuto.

15. Provvede all'acquisto delle aree e a tutti gli atti relativi, presupposti e conseguenti, per la realizzazione di un'opera pubblica espressamente prevista con la relativa ubicazione in atti fondamentali del Consiglio.

(2 - segue nel prossimo numero)

BISOGNA RAZIONALIZZARE IL SERVIZIO

Le Materne a Vergiate

La presenza delle Scuole materne sul territorio di Vergiate è sempre stata caratterizzata da una notevole polverizzazione: ogni frazione ha infatti un proprio asilo (in prevalenza privati); nel centro ve ne sono due.

Questa situazione ha presentato per lungo tempo aspetti positivi e negativi. Se da un lato, infatti, ha risposto alle esigenze più immediate dell'utenza, dall'altro questo servizio ha avuto costi molto alti sia per il mantenimento delle strutture sia per il personale.

Il Consiglio comunale ha quindi dato mandato alla sua Prima commissione (che comprende rappresentanti di tutti i gruppi politici) di esaminare la situazione e di avanzare proposte allo scopo di pervenire ad una migliore organizzazione del servizio e ad un contenimento dei costi, che si riflettono poi sulle rette pagate dai genitori.

Attualmente la situazione è la seguente. A Cuirone ed a Cimbro sono funzionanti le rispettive Scuole materne private, con 27 bambini

iscritti nella prima e 19 nella seconda. La Scuola materna parrocchiale "San Giuseppe" in Vergiate ha 60 bambini iscritti. La Scuola materna statale di Corgeno, con i suoi 16 bambini iscritti, per quest'anno viene ospitata a Sesona, nell'ex Scuola elementare, poiché l'edificio che accoglieva i bimbi necessita di lavori di ristrutturazione. La Scuola materna statale di Sesona ha attualmente 28 bambini iscritti. All'asilo nido "Giovanni Rodari" di Vergiate funziona inoltre una sezione sperimentale, che ospita 34 bambini in età compresa tra i 3 ed i 6 anni.

E' stata richiesta, attraverso la Direzione didattica che ci ha fornito i dati relativi alle iscrizioni, la statalizzazione di questo gruppo. Le diverse Scuole materne cercano di rispondere al meglio, con la loro organizzazione oraria e didattica, alle richieste delle famiglie. In prospettiva si stanno vagliando diverse ipotesi di intervento, allo scopo di razionalizzare il servizio offerto dalle Scuole materne pubbliche per ridurne i costi, per potenziare il servizio e per garantirne la qualità didattica.

Maria Luisa Colombo

*Per la vostra luna di miele scegliete
il viaggio ideale per volare via insieme*



IPOTESI VIAGGI

SESTO CALENDE

Piazza Mazzini 14/A - Tel. 0331/924000 - Fax 0331/913457

UNA CINQUANTINA DI ATLETE PER QUATTRO FORMAZIONI

Pallavolo Vergiate lo sport è donna

E' l'unica società sportiva vergiatese che riesce a dare spazio alle ragazze. E' anche la società che più di ogni altra si è attivata per sfruttare appieno le potenzialità offerte dalla nuova palestra di Cimbro. Siamo parlando della Pallavolo Vergiate, sodalizio che raggruppa una cinquantina di atlete in quattro squadre: quella che milita in 1a Divisione, l'Under 16 e le due Under 14.

Non manca il minivolley, con una trentina di piccoli atleti.

La filosofia della società è chiara: investire sul "vivaio". Proprio per questo i dirigenti sono alla continua ricerca di ragazze, e chiunque fosse interessato può rivolgersi a qualche responsabile o allenatore, presente tutti i giorni dalle 18 alle 20 presso la palestra delle Scuole medie di Vergiate. La società cerca ragazze nate negli anni 1982, '83, '84, '85, ecc...

Non è ai risultati sportivi che si guarda, anche se è chiaro che si spera sempre in buoni piazzamenti. Specie della prima squadra. Lo scopo è piuttosto quello di offrire alle ragazze una valida possibilità di fare sport in una disciplina dove conta lo spirito di squadra, una palestra non solo atletica, ma anche di vita.

E' importante che i genitori capiscano il messaggio, perché sport e studio si possono tranquillamente conciliare. L'augurio è che anche il pubblico segua di più le partite delle varie squadre e altri sponsor si uniscano agli attuali (Impresa Candura per la prima squadra e l'Under 16, Nst Sport per la squadra A dell'Under 14, Lucky Wash per la squadra B), magari anche solo con piccoli contributi, come già fanno numerosi negozi

ed esercizi commerciali di Vergiate.

Intanto la Pallavolo Vergiate sta proponendo giornate di grande sport nella palestra di Cimbro: dopo aver ospitato in autunno la Preca Cislago, che milita in serie A, e a dicembre l'All Star Volley della provincia, è in programma per il 17 marzo, alle ore 14.30, una manifestazione provinciale di minivolley con 200 piccoli atleti.

Tutto questo per valorizzare anche la nuova palestra di Cimbro, il cui futuro gestionale è ancora incerto e che a pochi mesi dall'ultimazione presenta già alcuni problemi di manutenzione e di incuria piuttosto gravi: il fondo è già sul punto di dover essere rifatto e l'impianto elettrico non è funzionale negli spogliatoi e nei bagni.

LA SOCIETA'

Presidente: Fernando Verzola

Vicepresidente: Paolo Perusin

Responsabile 1a squadra: Claudio Retroni

Responsabile Under 16: Bruno Padovan

Responsabile Under 14: Gianluigi Anese

Consiglieri: Giancarlo Andrian, Oliviero Tondini, Sergio Pianta

PRIMA SQUADRA (1a DIVISIONE)

Occupava una posizione di centro classifica nelle prime giornate del girone di ritorno.

Allenatore: Bruno Noia

Giocatrici: Chiara Roncari (capitano), Lorena Tropeano, Nicole Retroni, Stefania Tondini, Simona Lo Presti, Manola Faccin, Chiara Ba-

ratelli, Michela Bosetti, Roberta Minanzi.

Partite: venerdì alle ore 20.45 al Palazzetto di Cimbro.

UNDER 16

Posizione di centro classifica a poche giornate dal termine.

Allenatore: Alessandra Braiato

Giocatrici: Antonella Moroni (capitano), Linda Balconi, Valentina Zanon, Noemi Padoan, Maristella Cossalter, Sara Vasconi, Marta Salvadori.

Partite: mercoledì alle ore 20.30 al Palazzetto di Cimbro.

UNDER 14

Ci sono due squadre, A e B, che hanno da poco iniziato il campionato.

Squadra A (nate nel 1982)

Allenatore: Stefano Colli

Giocatrici: Valentina Guarneri (capitano), Sara Baratelli, Daniela Conti, Stefania Broggi, Elisa Ghiringhelli, Federica Zago, Cristina Moroni.

Ne fanno parte anche Flavia Chirolli, Samantha Nalesso, Silvia Di Porto, Erminia Leali, spesso convocate in prima squadra.

Squadra B (nate nel 1983/84)

Allenatore: Alessandra Maserati

Giocatrici: Silvia Gabban (capitano), Elisa Pianta, Simona Creo, Maria Elena Sotiropoulos, Valentina Galati, Alessandra Corrupato, Mary Genovesi, Fabiana Sacco, Saba Giretti, Valentina Vanoni.

Partite: sabato alle 15.30 al Palazzetto di Cimbro.

Minivolley (nati dal 1984 al 1989)

Allenatori: Alessandra Maserati - Michela Bosetti.

IL FUTURO DIPENDERÀ DAL PIANO DI INTEGRAZIONE CON L'AERMACCHI

Per salvare il patrimonio umano e professionale della Siai di Sesto Calende

I massimi vertici di Siai e Agusta che hanno gestito l'azienda dal 1984 in poi, o sono finiti in galera, oppure sono oggetto di procedimenti penali per attività legate alla conduzione delle aziende. Anche se Tangentopoli ha livellato verso il basso la credibilità e la moralità dei principali imprenditori e dirigenti d'azienda italiani, quello Agusta resta un bel record.

Questo semplice dato chiarisce come la Siai sia sempre stata terra di conquista per boiardi di Stato e correnti di partito, considerata più come feudo politico che come produttrice di ricchezza per la collettività.

E' da quando è stato evidente questo stato di cose che la Fiom-Cgil rinnova la sua denuncia. Se continuiamo a farlo non è per attenuare un giudizio di sterilità dell'azione sindacale svolta a contrasto di quelle logiche. E' perché nulla dev'essere rimosso ora che siamo giunti al passaggio definitivo per la Siai.

E' da mesi che si raccolgono voci circa lo smantellamento dello stabilimento Siai di Sesto Calende. E' la prima volta in vent'anni che queste voci devono essere considerate attendibili. Che cosa è successo? E' successo che Siai e Aermacchi, complice la latitanza del Governo, hanno visto sfumare una maxi-commessa negli Usa. Questo fatto ha messo a nudo una situazione che già da tempo era diventata insostenibile per le due aziende: scarse commesse, bilanci in rosso, continui problemi occupazionali.

A questo punto Governo e Parlamento dovevano decidere su una questione fondamentale: in Italia si vuole ancora produrre aerei da addestramento? Se la risposta fosse stata negativa, le due aziende avrebbero chiuso in poco tempo. E' stato invece



Tornano a rincorrersi voci inquietanti sul futuro della Siai Marchetti

deciso (seppure con anni di ritardo sulle richieste del Sindacato) di sostenere questo settore con dei finanziamenti per lo sviluppo di nuove macchine.

E' del tutto evidente che la logica non poteva più essere quella della concorrenza fra Siai e Aermacchi. Perciò (giustamente) i finanziamenti sono stati legati alla creazione di un polo dei velivoli da addestramento tra le due società. Questo può voler dire smantellare Sesto per spostare altrove le lavorazioni? Le aziende presenteranno un piano industriale di integrazione delle due società che sarà sottoposto al Sindacato nei prossimi mesi. Il confronto sindacale porterà alla stesura definitiva del piano industriale dal quale dipenderà la presenza di attività lavorative a Sesto e la salvaguardia dei posti di lavoro.

C'è un'alternativa credibile a questo? E' possibile che la Siai riesca a vivere con le sole proprie forze? Sì, sarebbe possibile a due condizioni: che qualcuno tirasse fuori un centinaio di miliardi e che si riuscisse a

vendere un bel po' di aerei. Serenamente possiamo affermare che ad oggi sono condizioni di difficile realizzazione. Per questo l'atteggiamento sindacale va improntato al realismo, non all'esasperato estremismo.

Nostro compito dovrà essere quello di salvaguardare l'occupazione, sia in termini qualitativi che quantitativi. Di fare in modo che vengano salvati i prodotti Siai. Di non far disperdere il patrimonio professionale e umano che questa azienda ancora oggi esprime. Dovremo fare in modo che i finanziamenti vengano realmente utilizzati per salvare occupazione (evitando che qualche dirigente, tra qualche anno, finisca in galera).

Dovremo infine continuare a collaborare con le istituzioni locali per recuperare gli spazi e gli impianti ad attività produttive e formative che, integrandosi con le attività che resteranno presenti in Siai, diano continuità ad una presenza utile per la collettività.

Giuseppe Caputo
Fiom-Cgil Siai Marchetti

UNA TRAGEDIA DELLA MISERIA E DELLA SFORTUNA

Il cavallo grosso di Gobbo

Lo chiamavano Gobbo. In verità avrebbero potuto chiamarlo anche Zoppo. Fu la poliomielite che lo ridusse così: con una gamba dritta e un piede storpiato. In principio soffrì molto. Diventò taciturno e scontroso: non poteva più correre come gli altri, salire e scendere le scale di corsa, fare le cose che tutti facevano.

Non volle andare a bottega e imparare un mestiere come i suoi fratelli, ma rimase a lavorare la terra. Quando suo padre comperò un cavallo e gli mise in mano le redini, capì che lì era la sua rivincita: col cavallo avrebbe potuto correre più degli altri.

Venne la Prima guerra mondiale e tre fratelli andarono al fronte e lui a lavorare la terra. Finita la guerra, per non essere da meno, lui si prese quella "maledetta febbre" che fu la "spagnola", e poco mancò che morisse, ma l'epidemia era sul finire e lui si salvò.

Allora suo padre lo aiutò a comperarsi della terra e una vecchia casa in paese. Trovò anche moglie, una donna di Arsago, che la gente chiamò poi Arsaga, secondo l'usanza.

Si cominciò a costruire qualche casa in paese e dintorni e lui fece una cava per la sabbia dalle parti del tiro a segno. Fu per questo che, infine, comperò il cavallo grosso.

Il cavallo era bello e forte, di pelo biondo, con bella criniera ed una lunga coda. Gobbo lo puliva con brusca e striglia e ne era orgoglioso, lo amava e il cavallo lo ricambiava, preferendo il duro lavoro alla stalla. Se stava due o tre giorni inoperoso, quando poi lo attaccava al carretto, si metteva a correre e solo il polso

forte di Gobbo riusciva a trattenerlo, ché Gobbo la forza che non aveva nelle gambe l'aveva nelle braccia.

Nella cava Gobbo scavava e vagliava la sabbia. Il cavallo "frangeva la biada con rumor di croste" o mangiava una bracciata di fieno. Giù, nel silenzio ovattato, talvolta Gobbo parlava al suo cavallo: conti, sogni, progetti. Poi, caricata la sabbia, gli dava la voce e il cavallo grosso partiva a testa bassa, puntando gli zoccoli forti su per il ripido sentiero ghiaioso. In alto si fermava ad aspettare Gobbo, che gli arrancava dietro aiutandosi col manico del badile a mo' di bastone. Raggiuntolo, metteva il badile sulla sabbia, si sedeva sul davanti del carretto con la gamba dritta sulla stanga e via.

Ma... il pomeriggio del 25 agosto 1936 il sole picchiava forte, accecava. Le rondini volteggiavano silenziose nei cortili e nelle vie. Si sentiva il rumore dei becchi che si chiudevano quando prendevano un insetto. Della gente nessun segno di vita.

Brogio, il figlio maggiore di Gobbo e suo cugino Simone, in un angolo del cortile all'ombra d'un fico, giocavano al "giro d'Italia" sopra un mucchio di sabbia. Gobbo pisolava in casa a tende tirate; Arsaga faceva qualche cosa sotto il portico; nella stalla il cavallo grosso, il trotatore per la carrozza, la mucca e la pecora ruminavano.

Improvvisamente dalla stalla venne un grido. I due ragazzetti accorsero. La moglie di Gobbo urlava e batteva i piedi e indicava il figlio, ventidue mesi, riverso, pallido, immoto, fra le gambe del cavallo grosso.

Bisognava far spostare il cavallo per levarlo di sotto. Brogio lo prese

per la cavezza. Con la voce e con la mano lo fece spostare. Simone levò il bimbo di sotto e lo portò in casa. Lo adagiò sull'ottomana.

"Vai a chiamare zia Maria", gridò Gobbo al figlio.

Zia Maria aveva fatto la maestra d'asilo e di ragazzini doveva intendersene. Abitava là presso, di là della piazzetta, e venne subito.

"Portiamolo a casa mia - disse -, qui fa troppo caldo".

La sua casa, infatti, a quell'ora aveva l'ombra nel cortile. Misero il bambino in una culla. Le donne del vicinato vennero a vedere. Un ragazzo che andava forte in bicicletta fu mandato a chiamare il dottore, che nel giro di mezz'ora arrivò. Chiese come fosse successo. Guardò le pupille del bimbo, toccò il polso, ascoltò il cuore; infine crollò il capo e chiuse la sua borsa.

Le donne scoppiarono in pianto.

Zia Maria disse: "Dottore, il suo incomodo?". Il dottore fece cenno di no con il capo e andò via.

Gobbo, che fino a quel momento era rimasto silenzioso su una sedia con le braccia sulla spalliera e il mento sui pugni, si levò e cominciò a gridare: "Vado a casa e ammazzo anche il cavallo, quel vigliacco, assassino, porco schifoso. Maledetta la miseria, maledetta la sfortuna...".

Zia Maria disse a Simone: "Seguilo, che non combini qualche guaio". Simone lo seguì a distanza, rasente i muri.

Gobbo, sempre gridando e imprecaando, entrò nella stalla, prese un forchetto e cominciò a picchiare il cavallo grosso col manico. Il cavallo si mise a scalciare, a nitrire, a spo-

starsi, a drizzarsi. La cavezza si rompe con un colpo secco come uno sparo. Il cavallo rinculò e Gobbo andò a finire contro il muro di fondo. Riuscì a non cadere appoggiando le braccia aperte al muro.

"Scappa" gridò a Simone che stava sulla porta.

Il ragazzino scappò tra le ruote dei carretti che, a stanghe alzate sotto il portico, lasciavano uno stretto passaggio per la stalla.

Il cavallo grosso uscì di corsa nel cortile e nitrendo e scalciando cominciò a correre in tondo. Gobbo, barcollando, uscì dalla stalla a pugni chiusi e mascella serrata.

Il cavallo continuò a galoppare in tondo nitrendo e scalciando, infine si fermò nell'angolo opposto a quello di Gobbo presso il cancello grande.

"Vigliacco, assassino, me lo hai ammazzato - cominciò a gridare Gobbo -. Vieni qui".

Il cavallo crollava la testa e sbuffando diceva: "Nooooo".

"Assassino, vieni qui" ripeteva Gobbo e il cavallo crollava di nuovo la testa e sbuffando ripeteva: "Nooooo".

Dopo un po' di queste schermaglie il cavallo, con uno zoccolo, cominciò a raspare la terra e Gobbo a dire più piano: "Vieni qui".

Infine il cavallo smise di raspare e a testa bassa mosse un passo, poi due, poi tre, in direzione di Gobbo. Quando fu vicino, con una mano, Gobbo lo afferrò per le frogie e sollevò in alto il pugno possente, ma il pugno incominciò a tremare e gli occhi a velarsi. Allora appoggiò la fronte a quella del cavallo, gli abbracciò la testa e disperatamente pianse.

Secondo Soffianti

SCRIVETE AL GIORNALE

Le lettere e gli articoli che si intendono far pubblicare sul periodico "Vergiate" non devono superare le 2 cartelle (40 righe di 60 battute) dattiloscritte o scritte a mano in modo leggibile. Per essere pubblicati sul prossimo numero, gli scritti (firmati) devono pervenire entro il giorno 23-3-1996 alla redazione (Biblioteca comunale, piazza Matteotti, tel. 0331-964120).

LA TRENTENNALE TRADIZIONE DELLA SCUDERIA

Quel paradiso nascosto della Garzonera

Forse pochi di voi conoscono quel piccolo paradiso terrestre che dista pochi passi dall'ormai caotica Statale del Sempione, che divide Vergiate dalla sua frazione di Sesona e dalla sua più pregevole parte di Parco naturale del Ticino.

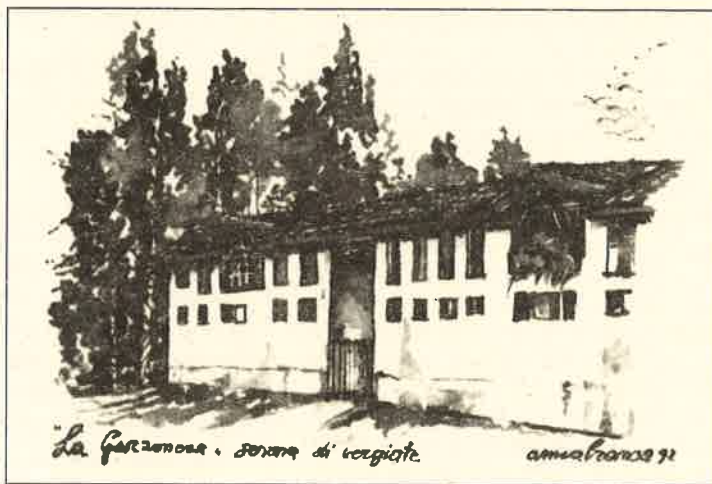
La Statale 33 e il fiume Ticino fanno da confine ad un'isola verde, rara e unica come la brughiera, dove il bosco della Garzonera tenta di salvaguardare la convivenza di sport con la sopravvissuta fauna di scoiattoli, lepri, fagiani e rare volpi.

Da più di 30 anni, in questo paradiso nascosto, la Garzonera ospita una delle scuderie più belle della zona, che porta lo stesso nome. I cavalli trovano in questa brughiera un habitat naturale, vivendo in una costante serenità anche durante il lavoro più impegnativo di preparazione ai concorsi.

Oggi la tradizione continua con la scuola pony e cavalli in maneggio coperto ed illuminato per la sera in inverno ed in due spaziosi campi all'aperto durante la maggior parte dell'anno, in primavera, estate ed autunno. La splendida cornice è garantita dalla vegetazione, che assume la mutazione delle stagioni con la più bella gamma di gialli delle robinie e querce canadesi e dei rossi di faggi ed aceri. Permane tutto l'anno il verde

intenso e dominante dei pini, d'antica origine e storico insediamento.

La cascina che ospita la scuderia è di caratteristica e pregevole architettura inglese. Ospita ben 30 cavalli con un'attrezzata selleria, confortevoli spogliatoi con doccia, un'accogliente club-house per gli ospiti ed i loro amici. All'interno della struttura, a



classico "ferro di cavallo", un ampio spazio verde e piantumato dove i box dei cavalli si affacciano curiosamente. Da ogni parte occhieggiano grandi siepi di rododendri ed azalee che, in un periodo dell'anno purtroppo breve, a primavera inoltrata, esplodono di colore come in un grande giardino delle meraviglie.

Qui risiede il semplice segreto di una felicità antica che il verde, il silenzio e lo sport danno al fisico ed alla mente.

Per invitarvi a questa scoperta ed alla conoscenza dell'equitazione la Garzonera offre una lezione gratuita di avviamento con possibilità ulteriore di abbonamenti facilitati per proseguire ed apprezzare il cavallo ed amare la natura. Vi aspettiamo!

La Garzonera Horses Yard

I perché della cremazione

Finalmente anche in Italia (ultima come al solito) si incomincia a parlare di cremazione con più libertà. Dopo l'approvazione della legge nazionale, che estende ad ogni cittadino che ne fa richiesta il diritto di essere cremato a spese del Comune, le Società di cremazione (Socrem) hanno avuto notevoli impulso e stimolo a migliorare i loro impianti. Anche a Varese, dopo i lavori estivi di modernizzazione, la Socrem può ora offrire un servizio di qualità.

Perché scegliere la cremazione? Prima fra tutte la motivazione "spazio": ormai i cimiteri hanno raggiunti estensioni allucinanti ed impegnano le Amministrazioni comunali a spendere miliardi di lire per ampliarli, sottraendo così le risorse ad opere pubbliche essenziali. In sostanza si persegue la politica di spendere per i morti e di far vivere male i vivi. Che dire poi delle nuove norme anti-inquinamento, che obbligano a rinchiudere la salma in una sorta di camera stagna, la quale, impedendone la dissoluzione, riduce la salma stessa ad una poltiglia che dura decenni?

La cremazione è una soluzione ottimale ed è stata scelta da molte persone: si va dal 95% in Giappone al 70% in Cecoslovacchia al 60% in Danimarca ed in Svezia. In Italia, invece, questa forma viene scelta dal 2 per cento del totale.

Che cosa bisogna fare per essere sicuri di venire cremati? Naturalmente farsi soci della Socrem della propria provincia, compilando una domanda scritta di pugno che ne certifichi la volontà e versando una quota di lire 30.000. Si deve poi rinnovare l'iscrizione ogni anno, con un versamento di lire 10.000 tramite il bollettino postale che si riceve a casa. Per il ritiro del modulo di domanda e per altre informazioni rivolgersi a Varese, Ufficio Socrem del Comune, oppure a Vergiate (anche telefonicamente: 0331/947.657).

Mario Pasi - Consigliere provinciale Socrem di Varese



Per le vostre inserzioni compilate la scheda e riconsegnatela alla Biblioteca Comunale (max 30 parole)

La scheda

TESTO DELL'INSERZIONE DA PUBBLICARE GRATUITAMENTE

(Si prega di scrivere in stampatello)

.....

.....

.....

NOME

COGNOME

VIA

N. LOCALITÀ

TEL.

- **Laureata in Scienze biologiche** impartisce lezioni di chimica e matematica. Tel. 0331/946969. (7-95)
- **Diplomata Istituto tecnico** per periti aziendali e corrispondenti in lingue estere impartisce ripetizioni di inglese e italiano a ragazzi di Scuola media. Disponibile anche come baby-sitter. Telefonare 0331/948944. (7-95)
- **Diplomata Istituto magistrale sperimentale** offresi come baby-sitter. Telefonare 0331/948852. (10-95)
- **Raccolgo monete** (in corso e fuori corso) di tutti i Paesi del mondo. Telefonare ore serali 0331/948152. (12-95)
- **Diplomata 22enne** con esperienza offresi per lavori domestici, baby-sitting, ripetizioni e/o aiuto compiti (ragazzi delle Scuole elementari e Medie inferiori). Telefonare 0331/946820. (12-95)
- **Tecnico computer** offresi per assistenza e consulenza problemi hardware e/o software. Disponibilità in ore serali, anche a domicilio. Telefonare 0331/947552 o 0331/946364. (12-95)
- **Diplomata** impartisce lezioni di tedesco e di inglese. Telefonare allo 0331/948024. (2-96)
- **Diplomata maturità artistica** offresi come baby-sitter. Telefonare 0331/965956 (chiedere di Silvia). (2-96)
- **Carrozzina-passeggino** inglesina completamente accessoriata, fantasia gialla, vendesi a L. 150.000. Telefonare 0331/948727. (2-96)
- **Letto sponde abbassabili** bianco (necessita di piccola riparazione, ma è in buono stato) regalasi a chi acquista per sole L. 70.000 materasso-trapuntino-paracolpi-cuscino. Telefonare 0331/948727. (2-96)

N.B.: ogni due numeri del periodico le inserzioni potranno essere cancellate.

Rispondete al questionario sugli orari delle Materne

Avete figli che frequentano la Scuola Materna Statale di Sesona o di Corgeno o avete pensato di iscriverli?

L'Amministrazione comunale invita i genitori che hanno figli frequentanti la Scuola Materna Statale ad indicare i loro problemi per quanto riguarda gli orari di apertura e chiusura rispondendo al seguente questionario, che potrà essere riconsegnato all'Ufficio segreteria assistenza Scuola Cultura, via Di Vittorio 6, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 13 e martedì e giovedì anche dalle 15 alle 18. *Aiutateci a capire le vostre esigenze e i vostri problemi.*

E' interessato all'ampliamento dell'orario?

Attuale orario: Corgeno dalle 8.20 alle 16.20; Sesona dalle 8 alle 16

sì

no

Se no, perché:

- In famiglia si riescono a gestire le esigenze di tutti.
- I nonni o altri familiari si prestano volentieri e ai bambini piace stare con loro.
- Facciamo fatica ad organizzarci, ma riteniamo utile trascorrere più tempo con i nostri figli.
- E' un problema economico.

Se sì, perché:

- Lavora solo uno in famiglia, ma abbiamo problemi organizzativi e quindi riteniamo utile l'ampliamento dell'orario di apertura e di chiusura.
- Lavoriamo entrambi, pertanto per noi è utile l'ampliamento dell'orario di apertura e di chiusura.

E' disponibile a pagare il servizio di tempo integrato qualora fosse possibile istituirlo?

Se sì, mi interesserebbe il seguente orario:

Dalle 7.30 alle 18

Dalle 8 alle 18

Dalle 7.30 alle 16

sì

no

IL MERCATINO DI NATALE

Come molti sapranno, il 16 e 17 dicembre scorsi, presso la Biblioteca comunale si è svolta l'iniziativa di solidarietà sociale denominata "Mercatino di Natale", promossa dagli Assessorati alla Cultura ed ai Servizi sociali del Comune di Vergiate in collaborazione con l'Organizzazione dei volontari vergiatesi e l'Associazione dei Centri sociali anziani. Scopo primario è stata la raccolta di fondi da destinarsi a progetti di solidarietà sociale facendo ricorso alle disponibilità ed al lavoro volontario dei numerosi partecipanti ai gruppi di attività promossi e coordinati dagli operatori comunali.

L'iniziativa è stata accolta con favore dai Vergiatesi e gli scopi della manifestazione sono stati ampiamente raggiunti grazie all'impegno e alla collaborazione tra i tanti che hanno lavorato per il suo successo.

Non possiamo riportare i nomi di tutte le persone che hanno preso parte all'organizzazione, al coordinamento ed alla realizzazione dei lavori che i numerosi cittadini di Vergiate hanno potuto ammirare ed acquistare presso il mercatino: a tutti loro, i partecipanti del corso per la lavorazione della pasta di sale, del corso di cartonnage, del gruppo origamisti, del laboratorio di decorazione ceramica, gli anziani dei Centri sociali, i bambini del Centro comunale pomeridiano e i ragazzi dei Centri di aggregazione giovanili, un sentito ringraziamento; un riconoscimento particolare alla signora Cosetta Bertram, docente volontaria del corso per la lavorazione della pasta di sale, alla signora Patrizia D'Ascanio e alla signora Dolores Braghini, coordinatrici rispettivamente dei gruppi origamisti e del laboratorio di decorazione ceramica, per la grande disponibilità e la mole di lavoro svolto; grazie infine a tutti i cittadini che, con i loro acquisti, hanno attestato la loro adesione ai progetti di solidarietà.

Ufficio Servizi sociali

VERGIATE

Direttore responsabile
Il Sindaco Giovanni Taras

Coordinamento editoriale
Giampietro Tamborini

Redattori
Sara Piazza, Clara Zantomio
Massimo Fumagalli, Andrea Monaci
Fortunata Alessandro Porzio
Luca Simonetta

Segretaria di redazione
Maria Grazia Bielli

Consulenza editoriale e redazionale, pubblicità
SO.G.EDI. srl - via Seneca 12 - Busto Arsizio (VA)
tel. 0331/633372 - fax 0331/323602

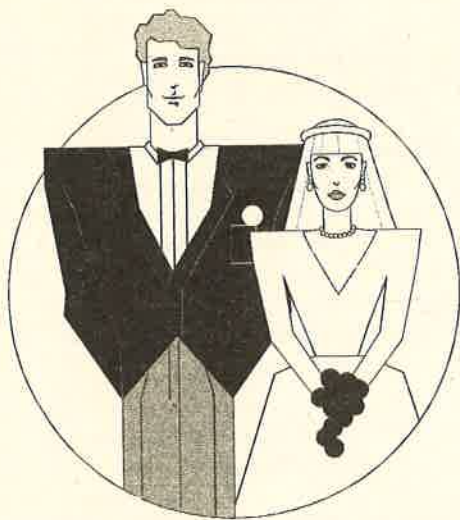
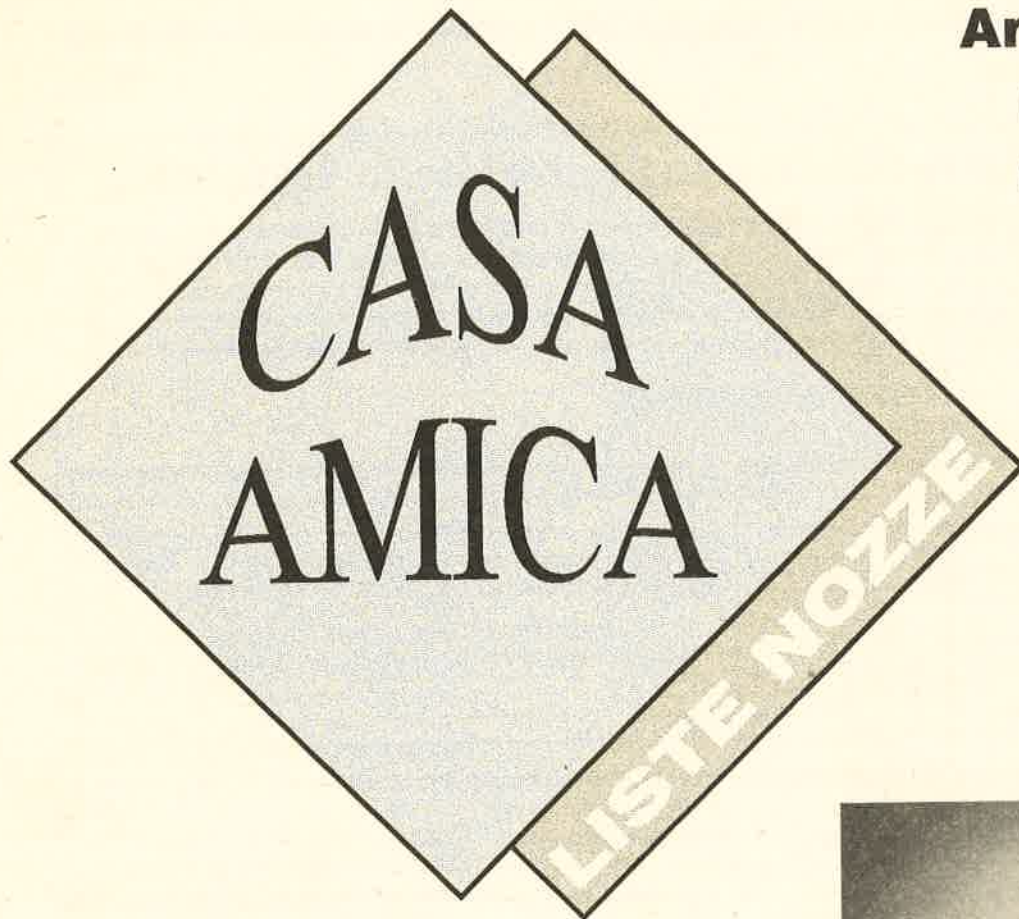
Stampa
Biciesse - Induno Olona (VA)

Registrazione Tribunale Milano n. 164 del 21/4/1979

**Questo giornale è stampato in 3.500 copie
e viene inviato gratuitamente
a tutte le famiglie di Vergiate**

SEDE REDAZIONE
Biblioteca comunale - piazza Matteotti - tel. 964120

**Articoli Regalo
Porcellane
Cristallerie
Casalinghi**



VERGIATE - Via Gatti 21 - (0331)946.268

Porcellana



**HUTSCHENREUTHER
GERMANY**

IVV
natura e trasparenza.

